

Spettacoli

FERRARA
CULTURA / SOCIETÀ

ARIOSTEA RENATO BARILLI RILEGGE IL DECAMERONE

A SETTECENTO anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio, Renato Barilli propone una rilettura dell'opera e della figura dell'autore del Decamerone 'sul filo delle emozioni e delle inquietudini più vive'. L'appuntamento è per oggi alle 17 all'Ariostea. «Un modo appropriato per ricordare il grande narratore - sostiene Barilli - è di insistere soprattutto sulla sua massima specialità, ossia quella di essersi fatto interprete dell'animo femminile, partendo dal presupposto che le donne, sentono di più per quanto riguarda sentimenti, pene e afflizioni».



IL LIBRO

Forlani illustra i testi di Cardini

OGGI, alle 17.30, nella sala consiliare della Provincia di Livorno viene presentato il libro di Franco Cardini 'L'imperatore, il re del mondo, il cavaliere', Cartabianca editore, illustrato da Maria Paola Forlani. L'autore è il famoso medievista ben conosciuto ai ferraresi. Il testo racconta un'avventura cavalleresca in cui lo spazio e il tempo si dilatano con la logica serrata delle fiabe: dalla Bretagna alla Sicilia di Federico II, fino a Gerusalemme, dal Medioevo alla fine del Secondo Millennio. Tra miti orientali e occidentali, tra cavalieri islamici e cristiani, è questa la storia di un pellegrinaggio che acquista un senso compiuto nella presenza della città santa. Gerusalemme non è fondale di un proscenio illusorio, ma l'approdo di cuori e nazioni. Franco Cardini riesce mirabilmente a ricostruire le vie della storia. Maria Paola Forlani non gli è da meno nel riformulare le sequenze narrative con le preziosità cromatiche e grafiche delle sue tavole.

g. c.

'Immagine e persuasione', bene con 5.452 presenze

SE Zurbaràn, a due mesi dall'apertura, vola a 26.147 visitatori, più che soddisfacente è anche il dato che riguarda la mostra 'Immagine e persuasione. Capolavori del Seicento dalle chiese di Ferrara', inaugurata lo stesso giorno della rassegna ai Diamanti nel Seminario Vecchio, a palazzo Trotti Costabili. A tutta domenica scorsa, sono state infatti 5.452 le persone che hanno ammirato gli otto capolavori in mostra realizzati da maestri del calibro di Scarsellino, Guercino, Carracci, Bonomi, Catanio. Curata da Giovanni Sassu, la rassegna - a ingresso gratuito e organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dal Seminario arcivescovile - resterà aperta, come 'Zurbaràn (1598 - 1664)', fino al 6 gennaio.

Ed è prevedibile che a quella data il numero degli ingressi possa aver superato le 10mila presenze: cifra ottima se si tiene conto, tra l'altro, che questa rassegna, a differenza di quella ai Diamanti, non è aperta ad orario continuato ma dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 ed è chiusa il lunedì.

is. cat.

FERRARA ARTE
Due mostre nello stesso periodo: Zurbaràn ai Diamanti (a destra); Capolavori del Seicento al Seminario Vecchio (sotto)



La mostra su Zurbaràn al giro di boa: già 26.147 visitatori e soffia aria di successo

Ottimi riscontri di pubblico e di critica per la rassegna ai Diamanti

di ISABELLA CATTANIA

«A QUESTO punto l'obiettivo annunciato a preventivo di superare i 50.000 visitatori è a portata di mano». E c'è da scommettere che in questa dichiarazione del vicesindaco (con delega anche alla Cultura) Massimo Maisto ci sia un pizzico di scaramanzia e che in cuor suo per la mostra 'Zurbaràn (1598 - 1664)' ai Diamanti, visto il consenso di critica e di pubblico, spera qualcosa di più. Ma lasciamo le ipotesi e passiamo ai fatti. Fatti, o meglio dati, quanto mai soddisfacenti per gli organizzatori (Fondazione Ferrara Arte e Centre for Fine Arts di Bruxelles) della prima rassegna italiana dedicata a Francisco de Zurbaràn che a 58 giorni

dall'apertura sui 115 previsti (dunque a metà calendario) può già contare su 26.147 visitatori. Il dato comprende gli ingressi a tutto il fine settimana scorso durante il quale sono entrati nella galleria di palazzo dei Diamanti, dove so-

IL RECORD

Finora il giorno con più biglietti staccati è stato il 2 novembre: 1.478 ingressi

no esposte 49 opere di quello che è stato uno dei grandi protagonisti del Seicento spagnolo, ben 2.076 persone: 959 sabato e 1.117 domenica. Ma il giorno di maggior affluenza, riferiscono da Fer-

rara Arte, è stato sabato 2 novembre quando i biglietti staccati sono stati 1.478, mentre la giornata infrasettimanale con più visitatori è stata giovedì 24 ottobre quando le persone in mostra sono state 456. Anche venerdì 1° novembre si è registrata un'ottima affluenza, con 1.332 visitatori.

«SONO risultati decisamente positivi, specialmente se inquadrati nel contesto dell'attuale congiuntura economica, che premiano una programmazione coraggiosa capace di proporre soluzioni per nulla scontate — prosegue Maisto —. Le esposizioni ai Diamanti continuano dunque a dimostrarsi una fondamentale risorsa per la politica culturale della nostra città e per la sua vocazione tu-

ristica». Buoni anche i numeri relativi alla partecipazione (391 persone) alle conferenze organizzate dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Ferrara in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte. Domani, tra l'altro, il ciclo di incontri si concluderà con l'appuntamento in programma alle 17 al Ridotto e che vedrà come relatrice Marta Cacho Casal, dell'Oxford Brookes University, che terrà una conferenza dal titolo 'Lavoro e preghiera. La vita di un pittore nella Spagna del Siglo de Oro (Cristo crocifisso con un pittore, Museo del Prado)'. Per il giorno successivo, ai Diamanti, è invece annunciata la visita alla mostra - aperta al pubblico fino al 6 gennaio - del regista Matteo Vicino.

A Ibs.it arriva Marco Malvaldi

DOPO Fabio Volo che domenica ha registrato il 'tutto esaurito, oggi alle 17.30, alla libreria Ibs.it bookshop di piazza Trento e Trieste, arriva Marco Malvaldi che presenterà il nuovo romanzo 'Argento vivo' (Sellerio). Un romanzo sorprendente per invenzione, arguzia, ironia. Ne parlerà con l'autore Maria Gloria Panizza.



FRESCO DI STAMPA DA DOMANI IL NUOVO ROMANZO DEL POLITICO-SCRITTORE 'I mestieri immateriali' del ministro Franceschini

«NON cercate collegamenti con il politico. Sono un caso rarissimo di omonimia con somiglianza fisica». Dario Franceschini, ministro per i Rapporti col Parlamento ma anche scrittore, ama così scherzare su questa sua 'doppia vita' che, per quanto riguarda il ruolo di autore gli ha giovato, con il suo primo romanzo, nel 2007 in Francia il Premier Roman di Chambery e

in Italia il Premio Opera Prima Città di Penne e il Premio Bacchelli.

FRANCESCHINI torna da domani in libreria con una nuova opera (nella foto la copertina): 'Mestieri immateriali di Sebastiano Delgado', Bompiani, Collana AsSaggi (pag. 94, euro 9). Protagonista di questo breve romanzo è Sebastiano Delgado, ma di lui sap-

priamo poco. L'autore non ci dà alcun indizio, solo il nome ci è dato conoscere. Quella che invece descrive con cura e divertimento è l'idea che una notte coglie Delgado di sorpresa. Mentre si gira e si rigira solo tra le lenzuola del letto matrimoniale, pensando a quanto vorrebbe avere una donna che dorma accanto a lui, ha l'intuizione che gli cambierà la vita per sempre. . .